

A Praia tiene banco l'emergenza inquinamento

Ambientalisti categorici: "Fiumarella" da bonificare

Dopo le recenti analisi delle acque tirreniche effettuate dall'Arpascal

Tiziana Ruffo
PRAIA A MARE

«L'amministrazione comunale provveda a bonificare nel canale "Fiumarella" che, alla luce delle recenti analisi effettuate dall'Arpascal sui campioni delle acque di mare prelevati, risulta inquinato, precisamente i prelievi effettuati nel tratto di raccolta delle acque bianche confluenti nel canale hanno dato esito sfavorevole per il superamento dei valori di Escherichia coli ed Enterococchi intestinali rispetto a quelli imposti dalla normativa vigente».

"Italia Nostra", sezione dell'Alto Tirreno cosentino, interviene così sulla emergenza inquinamento marino che puntualmente si ripropone nella stagione estiva, allorché i riflettori sono puntati sulla mare, principale risorsa turistica dell'intera zona.

«Purtroppo gli esiti delle analisi dei campioni di acqua di mare prelevati dall'Arpascal il 21 giugno scorso – sottolineano gli ambientalisti – si sono dimostrati estremamente negativi e ci avvertono che il problema è tutt'altro che risolto e che l'andamento dei risultati delle analisi rispecchia quelle dello scorso anno». Sono attualmente in corso analisi suppletive e l'associazione auspica che i valori negativi rientrino nella norma. Potrebbe però accade-

re che la somma dei valori fuori norma del 2017 con quelli altrettanto critici registrati nel 2016 «faccia sì che anche le acque di mare a destra della Fiumarella possano essere dichiarate "scarse" con tutto ciò che ne consegue per la balneazione per la stagione 2018». Sarebbe un fatto negativo per il turismo di Praia a Mare e della zona. «Un'eventualità da scongiurare assolutamente – dicono gli ambientalisti – ora che le im-

**"Italia Nostra"
preoccupata
per l'andamento
della prossima
stagione balneare**

magini dell'Isola Dino e della costa compaiono nello Spot che l'Anas ed il Ministero dei Trasporti stanno diffondendo sulle reti televisive nazionali per la promozione del Mezzogiorno attraverso dieci vie del turismo nei pressi dell'autostrada del Mediterraneo come è stata ribattezzata l'A2». Riservare al mare cura e attenzione, secondo "Italia Nostra", significa dare prospettiva e continuità ad un'attività, quella turistica, che rimane la sola su cui si regge l'economia dell'intero territorio. «Tutto il resto, senza un mare accogliente, non ha alcun valore». Per queste ragioni, gli ambientalisti chiedono alla giunta Praticò di "proseguire e completare con rapidità gli interventi di risanamento". ◀



Panoramica di Praia. Dopo l'analisi delle acque tirreniche effettuata dall'Arpascal gli ambientalisti chiedono la bonifica